

COPIA

DELIBERAZIONE N. 101

del 26/10/2018



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:
ADESIONE AL "PATTO DEI SINDACI PER IL BEN-ESSERE EQUO E SOSTENIBILE"

L'anno duemiladiciotto, addì ventisei del mese di Ottobre alle ore 13:50 nella Casa comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i componenti della giunta municipale.

All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
SCIANNACA MARIO	Vice Sindaco	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Assessore	Presente
DE MICHELE AGNESE	Assessore	Presente
ZOBOLI ELENA	Assessore	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. MUSCO ANTONINO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ADESIONE AL "PATTO DEI SINDACI PER IL BEN-ESSERE EQUO E SOSTENIBILE"

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che obiettivo prioritario di questa Amministrazione, è promuovere e diffondere la cultura del buon vivere attraverso la ricerca, la sperimentazione, l'applicazione di soluzioni per l'organizzazione della città;

CONSIDERATO che nell'anno 1999 fu costituita l'associazione Cittaslow che aveva, tra i suoi scopi, il miglioramento della qualità della vita degli abitanti dei comuni aderenti e dei loro visitatori, attraverso il concetto del buon vivere, fondato sul rispetto di alcuni requisiti condivisi e verificabili e su un impegno costante nella realizzazione di politiche amministrative capaci di raggiungere questo scopo;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 29 del 31/03/2014 con la quale la Giunta Comunale ha deliberato la richiesta di adesione all'Associazione denominata "Cittaslow -Rete Internazionale della Città del Buon Vivere";

VISTA la dichiarazione del 27/06/2014 firmata dal Direttore di Cittaslow Internazionale, di ammissione all'Associazione Cittaslow del Comune di Vigarano Mainarda;

PRESO ATTO che l'Amministrazione Comunale ha da tempo intrapreso, nell'ambito delle politiche di tutela e sviluppo del territorio, azioni di qualificazione, realizzazione e promozione al fine di attuare e realizzare i principi richiamati nello Statuto dell'associazione Cittaslow;

PRESO ATTO che il Comitato di Coordinamento Internazionale di Cittaslow International si è riunito il 22.09.2018 a Torino e in tale occasione ha affrontato il tema del progetto denominato "Patto dei Sindaci per il BEN-ESSERE EQUO E SOSTENIBILE";

PRESO ATTO che il "Patto dei Sindaci per il BEN-ESSERE EQUO E SOSTENIBILE" è:

- un'alleanza tra gli elementi primari del tessuto socio-culturale istituzionale da cui partire per creare la struttura sociale del futuro,
- una proposta che si fonda sulla ventennale esperienza delle città aderenti a Cittaslow International, presente in 18 paesi europei,
- un'iniziativa politica a supporto del progetto della Commissione Europea 2020-2030;

VISTO il documento denominato "Patto dei Sindaci per il BEN-ESSERE EQUO E SOSTENIBILE" allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che:

- la forza dell'integrazione europea si è basata, e si basa tuttora, sull'attenzione verso le persone, le comunità e verso l'ambiente. Benessere materiale, equità sociale, conservazione del paesaggio, del patrimonio culturale e storico sono alla base dei principi cui si ispirano le azioni dell'Unione Europea;
- è necessario mantenere gli alti livelli di qualità sociale che caratterizzano gran parte degli stati membri dell'Unione Europea;
- il presidio più autentico ai valori della sostenibilità ambientale e sociale viene dal territorio, dalle città – specie quelle di media e piccola dimensione – che preservano relazioni più strette fra

cittadini e istituzioni, e mostrano una maggiore attenzione al rapporto fra spazio urbano e spazio rurale e una maggiore sensibilità ai necessari interventi per la lotta ai cambiamenti climatici;

- i centri urbani in Europa (specie quelli che si ispirano ai principi della *Slow Life*) sono realtà dinamiche, laboratori di sperimentazione, la piattaforma ideale sulla quale investire per uno sviluppo equilibrato. Anche grazie alla maggiore consapevolezza della fragilità delle risorse del territorio, i sindaci dei Comuni e delle Città costituiscono i principali riferimenti nella realizzazione di buone pratiche e di innovazione;

- le città sono spesso laboratorio di innovazione, poiché il rapporto pubblico/privato rende più agevole e diretto il raggiungimento di obiettivi di migliore gestione dell'ambiente e del territorio, come pure l'impegno verso le giovani generazioni.

- l'economia basata sull'innovazione, sulla ricerca e sulle esportazioni sta favorendo in tutto il mondo le grandi concentrazioni metropolitane. Ciò è confermato anche in Europa, dove il 41,2% dei residenti vive ormai nelle grandi città. Il gigantismo metropolitano rischia di penalizzare fortemente i piccoli comuni, dove infatti è più elevato il rischio di povertà o esclusione sociale. Ma la concentrazione metropolitana sta anche producendo forti diseguaglianze negli stessi sterminati confini delle metropoli ad alta densità, cui si aggiungono problemi di inquinamento, di congestione e di insicurezza. Inoltre, gli alti costi abitativi e la saturazione dei principali servizi comunitari stanno producendo un peggioramento della qualità della vita nelle grandi città;

- il movimento delle Cittaslow costituisce un importante punto di riferimento per le politiche economiche e sociali, soprattutto per quanto attiene ai giovani e al lavoro, ma centra la sua origine sulla tutela dell'ambiente e della ruralità. Riconciliare uomo e natura, prestare attenzione all'ambiente e alle coltivazioni agricole, promuovere un turismo slow, consapevole e rispettoso dei valori del territorio, sviluppare un'economia inclusiva sono altrettanti principi praticati nelle città che si ispirano alla sua filosofia, e che utilmente potranno contribuire alle iniziative della Commissione Europea 2020-2030;

- uno dei punti qualificanti realizzati dai sindaci delle Cittaslow riguarda la lotta ai cambiamenti climatici, in piena sintonia con gli indirizzi europei, che tuttavia hanno bisogno di ulteriore sostegno per ottenere risultati ancora più incisivi;

- per quanto attiene alla valorizzazione delle biodiversità il ruolo della governance del territorio è decisivo. Oltre l'80% delle Cittaslow appartengono a Parchi o Aree naturalistiche protette e una tale esperienza può essere di grande utilità a rafforzare la politica comunitaria che negli ultimi anni ha visto un notevole incremento delle aree protette marine, e mantenuto il presidio di quelle terrestri;

- sono questi alcuni elementi che fanno emergere un nuovo protagonismo dei sindaci e dei comuni, anche come possibile esempio di un'Europa umanizzata, un modello che potrà essere utile a ripensare le stesse strutture delle grandi città;

- la qualificazione e manutenzione del territorio, la riqualificazione delle infrastrutture, ma anche il tema dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, cui sono particolarmente sensibili le *Cittaslow* costituiscono ambiti di intervento prioritario non solo per garantire il presidio del territorio ma anche per migliorarne la vivibilità in una prospettiva di sviluppo sostenibile di lungo periodo.

RITENUTO di aderire al "Patto dei Sindaci per il BEN-ESSERE EQUO E SOSTENIBILE":

- perché coerente con la prospettiva già delineata per passare ad un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio entro il 2050 e il Libro bianco sui trasporti, e perché va oltre al fine di ricomprendere nel "benessere" categorie ineludibili come la sostenibilità non solo ambientale ma anche sociale, la responsabilità sociale condivisa (la shared responsibility, come anche indica il Consiglio d'Europa), la redistribuzione dei redditi e la giustizia sociale, la cittadinanza attiva, l'appagamento non solo materiale ma anche culturale e sociale delle persone di ogni età;

- affinché l'esperienza del reticolo delle città aderenti a Cittaslow possa essere strumento per raggiungere gli obiettivi europei;

AD unanimità di voti espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

- 1) di aderire al "Patto dei Sindaci per il BEN-ESSERE EQUO E SOSTENIBILE" che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il Sindaco sottoscriverà il "Patto dei Sindaci per il BEN-ESSERE EQUO E SOSTENIBILE";
- 3) di dare atto che successivamente alla sottoscrizione il "Patto dei Sindaci per il BEN-ESSERE EQUO E SOSTENIBILE" sarà comunicato alla Commissione Europea;
- 4) di dare atto che, trattandosi di mero atto di indirizzo, si omettono i pareri di regolarità tecnica e contabile, come previsto dall'art. 49 comma 1 del D.lgs. 267/2000;
- 5) con separata votazione palese, ad esito unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art.134, comma 4, stante l'urgenza di provvedere.



IL PATTO DEI SINDACI PER IL BEN-ESSERE EQUO E SOSTENIBILE

«Non possiamo misurare lo spirito nazionale sulla base dell'indice Dow Jones né i successi del Paese sulla base del Prodotto Interno Lordo. Il PIL comprende l'inquinamento dell'aria, la pubblicità delle sigarette, le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carnicine del fine settimana... Comprende programmi televisivi che valorizzano la violenza per vendere prodotti violenti ai bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari. Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione e della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia e la solidità dei valori familiari. Non tiene conto della giustizia dei nostri tribunali, né dell'equità dei rapporti fra noi. Non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio né la nostra saggezza né la nostra conoscenza né la nostra compassione. Misura tutto, eccetto ciò che rende la vita degna di essere vissuta.»
(Robert Kennedy, Dal discorso tenuto il 18 marzo 1968 alla Kansas University)

PREMESSA

Che cos'è il Patto dei Sindaci per il Benessere Equo e Sostenibile?

E' un'alleanza tra gli elementi primari del tessuto socio-culturale istituzionale da cui partire per creare la struttura sociale del futuro; è un'iniziativa politica che intende informare e supportare l'iniziativa della Commissione Europea 2020-2030, con una proposta che si fonda sulla ventennale esperienza delle città aderenti a Cittaslow International, presente in 18 paesi europei. .

Quali sono gli obiettivi del nuovo Patto ?

Il nostro macro obiettivo è aumentare il livello di ben-essere dei cittadini.

A nostro avviso il corrente quadro per il clima e l'energia 2030 che fissa tre obiettivi principali da conseguire, una riduzione almeno del 40% delle emissioni di gas a effetto serra (rispetto ai livelli del 1990), una quota minima del 27% da energia rinnovabile, un miglioramento del 27% dell'efficienza energetica, sono elementi "necessari ma non sufficienti" per garantire la salute e il ben-essere dei cittadini europei dei prossimi decenni. Occorre allargare l'ambito di intervento socio-economico adottando un approccio più vasto e multisetoriale, quale quello sperimentato dalle Cittaslow europee.

Il Patto dei Sindaci per il Benessere Equo e Solidale è dunque coerente con la prospettiva già delineata per passare ad un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio entro il 2050 e il Libro bianco sui trasporti, ma va oltre al fine di ricomprendere nel "benessere" categorie ineludibili come la sostenibilità non solo ambientale ma anche sociale, la responsabilità sociale condivisa (la shared responsibility, come anche indica il Consiglio d'Europa), la redistribuzione dei redditi e la giustizia sociale, la cittadinanza attiva, l'appagamento non solo materiale ma anche culturale e sociale delle persone di ogni età.

L'obiettivo si può raggiungere attraverso l'impegno di risorse in molti campi e attraverso la scelta di diverse strategie mirate.

Le esperienze maturate dall'Associazione Internazionale Cittaslow, sia come singole municipalità sia come network internazionale, ci consentono di individuare le priorità di intervento su due livelli:

- in termini di intervento in settori specifici
- in termini di strategie ed applicativi (operational), identificando quali possono essere le migliori leve su cui intervenire per raggiungere i fini dati/prefissati.

Oltre a temi e obiettivi occorre necessariamente definire uno strumento moltiplicatore. Questo motore moltiplicatore è per noi rappresentato da un approccio condiviso e sinergico degli elementi minimi dell'infrastruttura sociale da cui partiamo, ovvero dalle città, così come è accaduto per il PAES/Patto dei sindaci per energia e sostenibilità, un'esperienza dell'Unione Europea

straordinaria che ha visto il protagonismo delle città e dei sindaci. Esso ha determinato la possibilità di raggiungere obiettivi importanti come le minori emissioni carboniche in tempi relativamente brevi, ma soprattutto ha promosso un grande coinvolgimento delle comunità locali nei progetti, una diffusa maggiore consapevolezza sui temi sostenibilità e trasporti, producendo un vero e proprio cambiamento culturale delle comunità.

Recentemente l'Unione europea (UE) si è dotata di un quadro per la protezione della biodiversità, delle specie e degli habitat naturali che non ha pari al mondo. Un nuovo piano d'azione atto a garantire una innovativa visione del nostro ambiente di vita e delle sue relazioni (rapporto città campagna) per cui tutelare rigorosamente la natura, ma anche di migliorare la qualità della vita degli europei e creare benefici economici. Il nuovo piano d'azione prevede 15 azioni volte a rafforzare l'applicazione sul campo delle norme dell'UE in materia ambientale, al fine di sfruttarne appieno il potenziale a favore di natura, cittadini ed economia. In questa direzione si intrecciano ed integrano fattori rilevanti e prioritari per la creazione di ricchezza finalizzata al benessere collettivo e il bene individuale.

Immaginando le nostre città come nodi da connettere tra loro per costituire un nuovo tessuto mondiale attraverso le quali favorire un futuro di prosperità per i nostri cittadini i temi proposti dall'UE devono evolversi nella rigenerazione di visioni, processi e azioni integrate nel rapporto città-territorio che portano ad un nuovo modello di approccio per creare i presupposti della struttura sociale del futuro.

UN DECALOGO APERTO PER IL BEN-ESSERE EQUO E SOSTENIBILE

1. ECONOMIA SOSTENIBILE/ECONOMIA CIRCOLARE

Il nuovo modello economico nelle città è un modello fortemente concentrato sull'ambiente, larghezza generale dell'economia circolare produce più felicità e benessere e salute. L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile e l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, entrambi adottati nel 2015, rappresentano due fondamentali contributi per guidare la transizione verso un modello di sviluppo economico che abbia come obiettivo non solo redditività e profitto, ma anche progresso sociale e salvaguardia dell'ambiente.

Approfondimenti su: Obiettivi, azioni e strumenti di monitoraggio e misura

L'economia circolare suggerisce un approccio innovativo alle materie prime, ai prodotti e ai rifiuti e una visione rigenerativa, basata sulle seguenti 4 misure chiave:

- 1) Produzione
- 2) Consumo
- 3) Gestione dei rifiuti
- 4) Promozione di mercati per le materie prime secondarie

2. CAPITALE NATURALE in coll. EUROPARK

La nostra prosperità economica e il nostro benessere dipendono dal buono stato del Capitale Naturale, compresi gli ecosistemi che forniscono beni e servizi essenziali: terreni fertili, boschi, mari produttivi, acque potabili, aria pura, impollinazione, prevenzione delle alluvioni, regolazione del clima. Il concetto di "Capitale Naturale" è stato strumentalmente mutuato dal settore economico per indicare il valore in termini fisici, monetari e di benessere offerto dalla biodiversità al genere umano. Le nuove sfide UE per il patrimonio naturale sono inglobate nel nuovo piano d'azione atto a garantire non soltanto di tutelare rigorosamente la natura, ma anche di migliorare la qualità della vita degli europei e creare benefici economici.

Approfondimenti su: Obiettivi, azioni e strumenti di monitoraggio e misura

- i 4 obiettivi UE
- le 15 azioni UE
- fattori rilevanti e prioritari per la creazione di ricchezza finalizzata al benessere collettivo e il bene individuale.
- servizi ecosistemici (acqua, aria, suolo,
 - supporto alla vita (come ciclo dei nutrienti, formazione del suolo e produzione primaria),

- approvvigionamento (come la produzione di cibo, acqua potabile, materiali o combustibile),
- regolazione (come regolazione del clima e delle maree, depurazione dell'acqua, impollinazione e controllo delle infestazioni),
- valori culturali (fra cui quelli estetici, bellezza, ispirazioni, creativi, spirituali, educativi e ricreativi).

3. CAPITALE CULTURALE

Il capitale culturale è costituito dal patrimonio sociale di una persona (educazione, intelletto, stile di discorso e abbigliamento, ecc.) Che promuove la mobilità sociale in una società stratificata. Il capitale culturale funziona come relazione sociale all'interno di un'economia di pratiche (sistema di scambio) e comprende tutti i beni materiali e simbolici, senza distinzione, che la società considera rara e meritevole di ricerca. In quanto rapporto sociale all'interno di un sistema di scambio, il capitale culturale include la conoscenza culturale accumulata che conferisce status sociale e potere. (rif. Pierre Bourdieu)

Approfondimenti su: Obiettivi, azioni e strumenti di monitoraggio e misura

- governance multilivello, nel debito rispetto del principio di sussidiarietà, affinché siano previsti benefici per le persone a tutti i livelli;
- coinvolgimento dei soggetti interessati garantendo che la loro partecipazione sia possibile in tutte le fasi del processo decisionale;
- interazione tra il patrimonio culturale materiale, immateriale e digitale rispettando e promuovendo i suoi valori di tipo sociale, culturale, simbolico, economico e ambientale;
- politiche trasversali, in modo che il patrimonio culturale contribuisca agli obiettivi di diversi settori strategici, tra cui una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- strategie di turismo sostenibile e i settori culturali e creativi, che coinvolgano attivamente le comunità locali al fine di incoraggiare l'offerta di un turismo culturale sostenibile di qualità e contribuire al rilancio delle zone urbane e rurali, salvaguardando al contempo l'integrità e mantenendo il valore culturale del patrimonio, nonché raggiungendo un equilibrio tra opportunità economiche e benessere dei cittadini;

4. TURISMO (Cittaslow Tourism)

Nello scenario della integrazione del Capitale naturale e culturale rappresentato dal PAESAGGIO (def. *Convenzione Europea del Paesaggio*) si esplica il rinnovato rapporto con la più rilevante impresa del pianeta: il turismo. Tra capacità dei territori per tempo e luogo, tutela delle esperienze e delle specificità identitarie, orgoglio di appartenenza e diversità, dando senso alla nuova impresa turistica, carrying capacity, consapevolezza del limite, integrazione artigianato, enogastronomia, cultura della lentezza.

Approfondimenti su: Obiettivi, azioni e strumenti di monitoraggio e misura

- Innovare, specializzare e integrare l'offerta (Capitale natura e cultura)
- Accrescere la competitività del sistema turistico
- Sviluppare un marketing efficace e innovativo
- Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione di strategie locali e strumenti di monitoraggio e misura

5. AGRO-ECOLOGIA

È ormai chiaro che l'umanità ha bisogno di un paradigma alternativo di sviluppo agricolo che promuova un'agricoltura più solida in termini ecologici, bio-diversificata, resiliente, sostenibile e socialmente giusta. Base di questo nuovo paradigma è la moltitudine di sistemi agricoli dotati di razionalità ecologica messi a punto in centinaia di milioni di piccole aziende che oggi producono gran parte del cibo consumato nel mondo e lo fanno perlopiù senza input agrotecnici moderni. L'agroecologia rappresenta questo paradigma: un dialogo tra saperi agricoli tradizionali e scienze

agrarie moderne che utilizza concetti e principi ecologici per progettare e gestire agroecosistemi sostenibili nei quali gli input esterni sono sostituiti da processi naturali.

Approfondimenti su: Obiettivi, azioni e strumenti di monitoraggio e misura

- potenziamento agro-ecologia
- Sviluppo dei bio-distretti e distretti del cibo
- produzione di cibo salutare e locale ("buono,pulito,giusto")

6. SERVIZI ALLA COMUNITA' -NUOVO WELFARE

Le rivoluzioni in atto legate all'economia della conoscenza, alla inarrestabile diffusione di robot e intelligenza artificiale, all'impatto della quarta rivoluzione industriale determino nuove poderose sfide, per esempio, alla concezione stessa del lavoro e alle modalità di svolgimento durante l'intera vita dei cittadini del pianeta.

I cittadini chiedono soprattutto servizi sanitari. A seguire, servizi per l'infanzia e l'istruzione come i rimborsi per i test scolastici, la mensa, le rette per asili nido. Infine, c'è chi opta per la previdenza complementare. Problematiche alle quali il "secondo welfare" sta cercando di dare o costruire risposte grazie ad interventi pensati, sviluppati e implementati da soggetti privati, sia profit sia non profit, che vanno a coprire i gap lasciati dal welfare pubblico, dallo Stato.

Approfondimenti su: Obiettivi, azioni e strumenti di monitoraggio e misura

SANITA' e SALUTE

Innovazioni nei modelli di erogazione prestazioni sanitarie, che consentano a fronte del miglioramento qualità prestazioni sanitarie una riduzione del costo, introducendo innovazioni tecniche e tecnologiche da sperimentare nelle comunità locali con particolare attenzione alle aree cosiddette rurali che difficilmente consentono il raggiungimento di economie di costo o di scala. Sviluppare strutture servizio adeguate anche sul territorio , telemedicina.

EDUCAZIONE - ISTRUZIONE E FORMAZIONE.

Il prioritario servizio alle comunità è rappresentato dai settori dell'educazione,istruzione e formazione. La urgente necessità di aumentare consapevolezza delle nuove generazioni rispetto alle risorse culturali e ambientali presenti sul territorio, associando al trasferimento di metodi e modelli oltre competenze e conoscenze, specifici approfondimenti che portino nuove generazioni a conoscere prioritariamente back ground di partenza e il valore delle risorse naturali e culturali proprio territorio.

MOBILITA'

mobilità di qualità: integrazione e mobilità lenta bici/piedi, sharing, domanda elastica , mezzi basso impatto ambientali, logistica merci

7. POLITICA E ISTITUZIONI

portarci direttamente alla costruzione del cittadino europeo, "green citizen"
nuova cultura europea, ruolo fondamentale del nucleo di base della costruzione europea, la città noi siamo le città e andiamo ad incidere allo sviluppo, ed anche sulla partecipazione dei cittadini
capacity building : la costruzione della (buona) amministrazione
cosa hai fatto per migliorare la tua comunità? quali linee strategiche vuoi perseguire ?
politica istituzione: partecipazione civica e politica, come sono percepite le istituzioni, buone pratiche , amministrazione condivisa,

8. SUSSIDIARIETÀ: DALL'OPEN GOVERNMENT ALL'OPEN GOVERNANCE.

Le cosiddette "piattaforme abilitanti" devono essere pensate per "la costruzione di un nuovo genere di bene comune, una grande infrastruttura tecnologica e immateriale che faccia dialogare persone e oggetti, integrando informazioni e generando intelligenza, producendo inclusione e migliorando il nostro vivere quotidiano". Si tratta di capire come ricreare quel tessuto di connessione fra i soggetti locali dell'innovazione che la crisi delle rappresentanze e dell'intermediazione ha contribuito a dissolvere. Come fare sistema tra le diverse energie vitali sparse sul territorio. Come, costruire una piattaforma sociotecnica aperta in grado di abilitare la collaborazione tra i soggetti locali e nazionali dell'innovazione tramite la quale obiettivi e risultati non vengono definiti dall'alto ma sono frutto della stessa interazione tra le parti. I dati e gli strumenti operativi sono rilasciati per e insieme ai cittadini e agli attori locali (imprese, istituzioni locali) al fine di costruire nuovi servizi innovativi e

innovare quelli esistenti. Il superamento del modello "burocrate" adottando in pieno il paradigma dell'open government, si realizza attraverso l'applicazione concreta dei principi della sussidiarietà orizzontale volto a favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale .

9. DIGITAL LAYER

I modelli predittivi attinenti la produzione e lo sviluppo sostenibile sviluppano con sempre maggiore capacità analisi scientifiche basate sulle reti dinamiche digitali stratificate. La correlazione tra processi cognitivi e dinamiche sociali, relazionali ed economiche è oggi riconosciuta grazie agli studi dell'intelligenza artificiale e della psicologia cognitiva, ciò ha avuto ripercussioni significative anche sul piano educativo e economico e sociale.

- Al mercato si sostituisce un ecosistema digitale caratterizzato da una maggiore fluidità e intercambiabilità di ruoli dei soggetti in campo. Le posizioni occupate in una data transazione diventano endogene alla transazione stessa, rendendo del tutto mobile la definizione dei mercati rilevanti, nonché le stesse dinamiche concorrenziali sue authority, una serie di nuove questioni economiche e regolatorie.
- Lo scenario economico che emerge è quello di un inedito mercato multilayer, caratterizzato dall'estrema fluidità non solo delle transazioni ma anche di volta in volta assunto all'interno di esse dai diversi soggetti.
- Si affermano gli OTT, nuovi player con strutture produttive e business leggeri e innovativi, capaci di muoversi trasversalmente ad aree chiaramente separate del sistema mediale e indifferenti ai diversi parti geografici, di natura sia economico-concorrenziale che normativo-disciplinare.

10. MULTIAPPARTENENZA

«La multiappartenenza è l'espressione vivente dei confini» (Wenger, 2006).

Ognuno di noi può far parte di diverse comunità di pratica e quindi avere diverse esperienze dei confini. Ma come fanno le comunità di pratica a organizzare le proprie interconnessioni? Secondo Wenger, esistono alcuni oggetti di confine che facilitano il compito o, viceversa, si possono venire a determinare alcuni sostanziali fattori di intermediazione. I primi sono "artefatti", documenti, forme di reificazione intorno alle quali le comunità creano le loro interconnessioni. I secondi sono "connessioni" messe a disposizione da persone che possono introdurre fattori ed elementi di una pratica.

Per tutti i 10 punti, è necessario ed URGENTE lo sviluppo di sistemi di rating innovativi, integrati (dai Big Data alla Big Science, con algoritmi e metodi che integrano la computer science con l'intelligenza artificiale, la fisica con lo studio della mente) riferiti ai nuovi indicatori riferiti agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MUSCO ANTONINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi. (art. 124 D.Lgs. 267/2000 e art. 32 legge 69/2009)

Addì **07 NOV. 2018**

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA

Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale
Addì **07 NOV. 2018**



Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONI

la presente deliberazione:

è stata comunicata con elenco n. **15438** del **07 NOV. 2018** contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio ai capigruppo consiliari ex art. 125 D.Lgs. 267/2000.

è stata ratificata con atto del consiglio comunale n. _____ del _____

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE